



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2015, il giorno 23, del mese di Aprile alle ore 13:00, nella sede della Provincia, il Presidente DREI DAVIDE, con la partecipazione del Segretario Generale BAGNATO FRANCESCA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOPTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 37905/2015 DECRETO N. 107

COMUNE DI BERTINORO. TERZA VARIANTE AL PRIMO POC - PIANO OPERATIVO COMUNALE, PER LA LOCALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E MODIFICHE AGLI ACCORDI ART.18 L.R. 20/2000 ADOTTATA CON DELIBERA DI C.C. N.49 DEL 25.06.2014, AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000ESS.MM.II: FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART.34, DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.. ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.. ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008

IL PRESIDENTE

Su proposta della Posizione Organizzativa del Nucleo Urbanistica del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale

Vista la documentazione trasmessa inerente la 3° variante al Primo *Piano Operativo Comunale*, adottata con delibera del C.C. n.49 del 25.06.2014., ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., pervenuta a questa Amministrazione in data **18.07.2014** ed assunta al prot. n. **73380** del **21.07.2014**, con richiesta di pareri di competenza.

Premesso che il Comune di Bertinoro ha compiuto il passaggio della propria strumentazione urbanistica alla nuova disciplina definita dalla L.R. 20/2000 essendo dotato di:

- **Piano Strutturale Comunale (PSC)**, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68886/146 con la quale il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Forlì-Cesena assume valore ed effetti del P.S.C. Comunale;
- **Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)**, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 43 del 07.07.2009;
- **Piano Operativo Comunale (POC)**, adottato dal Consiglio Comunale con atto n. 22 del 29.03.2011;

Atteso che il POC, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.:

- è lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni;
- è predisposto in conformità al PSC e non può modificarne i contenuti fondamentali;
- contiene un apposito elaborato denominato Documento Programmatico per la Qualità Urbana (DPQU) che, individua i fabbisogni di dotazioni territoriali e di infrastrutture perseguendo gli obiettivi del miglioramento del benessere ambientale, della qualità urbana e della sostenibilità;
- contiene la localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico;
- contiene una relazione sulle condizioni di fattibilità economico-finanziaria dei principali interventi disciplinati, nonché una agenda attinente all'attuazione del piano, che indica i tempi, le risorse e i soggetti pubblici e privati chiamati ad attuarne le previsioni.

Dato atto che la variante in oggetto, si compone dei seguenti elaborati tecnici, così come inviati su supporto DVD a questa Amministrazione con la citata nota prot. prov. le n. 73380/2014 :

- a. Relazione descrittiva- Documento programmatico per la qualità urbana - Dimensionamento del Piano;
- b. Norme Tecniche di Attuazione – Estratto degli articoli oggetto di modifica;
- c. Relazione di fattibilità economico-finanziaria e Agenda di attuazione del Piano;
- d. Schede di attuazione degli ambiti attivati dal POC – modificate;
- e. Schede di attuazione degli ambiti attivati dal POC – nuove;
- f. Proposte di Accordo con i privati ai sensi art. 18 LR 20/2000 e s.m.i - Estratto delle proposte oggetto di modifica;
- g. Schede A10.3 A10.4 modificate da POC;
- h. Planimetria generale di progetto (TAV.P1-P2-P3);
- i. Sistema delle dotazioni territoriali esistenti e di progetto (TAV. DT1- DT2- DT3);

- j. Piano particellare di esproprio - estratto delle parti oggetto di modifica;
- k. Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale – Relazione relativa alle modifiche apportate dalla Variante;
- Elaborati relativi al Progetto definitivo di *“Potenziamento rete acquedotto Santa Maria Nuova, Lotto 2- Comuni di Bertinoro e Forlimpopoli”*

Dato atto inoltre che:

- sul BUR della Regione Emilia-Romagna n. 212 del 16 luglio 2014 è stato pubblicato l'avviso di adozione e deposito ed a partire da tale data, gli elaborati costituenti la variante al Piano sono stati depositati presso il Comune di Bertinoro per sessanta giorni, consentendo in tale termine la presentazione di osservazioni al Piano da parte di tutti i cittadini;
- a seguito di esame degli atti acquisiti questa Provincia con lettera del 07/08/2014 registrata al prot. prov.le n. 78265, ha trasmesso all'Amministrazione comunale di Bertinoro richiesta di chiarimenti e integrazioni alla documentazione di Piano, al fine della compiuta espressione dei pareri di competenza;
- in data 23.02.2015 (agli atti con prot. prov.le n. 18127 del 23.02.2015) il Comune di Bertinoro ha trasmesso alla scrivente Amministrazione le **integrazioni** richieste, unitamente alle **osservazioni** pervenute entro i termini di deposito ed ai pareri degli Enti.

Fornendo i seguenti elaborati in formato cartaceo e su supporto DVD:

- Relazione integrata;
- Allegati alla Relazione contenente gli stralci cartografici comparativi;
- Tavola dei Vincoli
- Valsat integrata
- Relazioni geologiche di fattibilità relative alle due previsioni “POC_BERT_1 e POC_FT_1.
- (in riferimento alla Scheda RUE SMN_13 adottata, in sede di deposito il richiedente ha rinunciato alla previsione chiedendone lo stralcio)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Esaminate le modifiche ed i nuovi contenuti inseriti nel POC dal Comune di Bertinoro, come di seguito sintetizzato:

1-PROGETTI PER LA LOCALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

- Il Comune di Bertinoro ha ottenuto il finanziamento regionale di cui alla D.G.R. n. 162 del 18 febbraio 2013 relativo al IV e V Programma annuale di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) e finanziato dalla Regione Emilia – Romagna con una proposta denominata **“Percorsi ciclopedonali sicuri lungo la via Emilia storica – Centro abitato di Panighina (Bertinoro)”** approvata con DGM n. 85 del 30/05/2013 che prevede la realizzazione di pista ciclabile lungo la via Emilia lato mare, la sistemazione delle fermate del trasporto pubblico, la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali e la sistemazione dei percorsi pedonali lato monte. Il progetto preliminare, è stato pertanto adottato contestualmente alla presente variante al POC e prevede la realizzazione di un percorso ciclopedonale in sede propria di circa km 1,4 affiancato alla sede stradale che dal confine con Forlimpopoli attraversa il centro abitato di Panighina fino alla fine del centro abitato verso Cesena, prevedendo varie aree da espropriare. Il progetto ha subito diverse modifiche rispetto alla proposta preliminare, soprattutto in virtù della necessità di addivenire ad accordi bonari con i proprietari delle aree interessate che hanno manifestato il disappunto verso la proposta iniziale, coinvolgendo anche la **scheda POC “PAN_3**, per la quale si prevede la riduzione della superficie da cedere per pista ciclabile a causa di un usufrutto in essere.
- Con l'adozione della variante viene adottato anche il **progetto definitivo di potenziamento rete**

acqua Santa Maria Nuova II lotto, presentato da Hera Spa in data 29/04/2014 al comune di Bertinoro.

2-MODIFICHE AI COMPARTI:

L'Amministrazione comunale ha optato di accogliere richieste relative a modifiche agli **accordi art. 18** che prevedono la suddivisione di macro comparti in **comparti di attuazione più limitati**, per agevolare anche l'attuazione delle opere pubbliche previste in coerenza con gli obiettivi relativi alle varie frazioni, seppur in stralci, come di seguito sintetizzato:

- modifica n. 21¹ – **POC_SPG_1**: apportate lievi modifiche e correzioni;
- modifica n. 22 – **POC_SMN_2**: suddivisa in **POC_SMN_2a e 2b**;
- modifica n. 23 – **POC_SMN_1**: modifica alla destinazione d'uso del lotto destinato da scheda a residenza protetta per anziani ed altre funzioni socio assistenziali in lotto ad uso commerciale per media struttura di vendita. I proponenti hanno chiesto di dividersi in due sub comparti SMN_1a e 1b indipendenti. La rotonda di immissione alla via Cavalli viene sostituita con un incrocio canalizzato ritenuto più sicuro e meno costoso. Al fine di aggiornare le opere pubbliche da imputare alla scheda **POC "SMN_1A"**, in particolare in riferimento alla necessità di interventi sul sistema fognario viene imputato, quale onere di sostenibilità, a carico della scheda **SMN_1A** il costo di adeguamento del sistema fognario fuori comparto pari a € 120.000, parte dell'onere inoltre viene monetizzato per potenziare i collegamenti viarie e ciclabili tra le vie esistenti e la nuova urbanizzazione del PAC 4.;
- modifica n. 24 – **POC_CAP_4**: La porzione (fg. 30 mapp.le 604 di mq catastali 7456) destinata a verde pubblico, viene stralciata dalla scheda **POC_CAP_4** e ridefinita come "Area a verde privato non edificabile", per consentire l'alienazione dell'appezzamento di terreno che doveva essere ceduto all'Amministrazione a scomputo di oneri per destinare tutto il dovuto ad altre opere pubbliche.

Sono state accolte richieste di **stralcio di comparti attuativi e/o previsioni derivanti da PRG** relative ad insediamenti residenziali e/o produttivi, nonché la **modifica di lotti consolidati** in aree vincolate a verde privato da parte dei privati che non riescono più a sostenere, a causa della crisi, la pressione fiscale derivante da tali diritti edificatori. Le previsioni stralciate sono state sostituite con la destinazione d'ambito immediatamente limitrofa (ambito agricolo periurbano o ambito agricolo) o con la destinazione di PSC se all'interno di ambiti di previsione:

- modifica n. 18 – scheda **RUE_FT_03**: Verificata l'assenza di interesse pubblico per l'urbanizzazione dell'area, viene stralciata la scheda **RUE_FT_03**. L'area viene classificata come A20 "ambito agricolo periurbano";
- modifica n. 19 – **PAC 11**: Verificata l'assenza di interesse pubblico per l'urbanizzazione dell'area,, viene stralciata la particella distinta catastalmente al fg. 48 mappale 285 dal PAC 11, ridefinendo il perimetro del PUA e destinando l'area ad ambito agricolo;
- modifica n. 20 – **PAC 27**: Verificata l'assenza di interesse pubblico per l'urbanizzazione dell'area, viene stralciato il PAC 27 e l'area destinata ad ambito A12.7, in coerenza con il PSC vigente;
- modifica n. 31 – **Fratta Terme**, alcuni lotti vengono destinati a verde privato;

Sono state inserite modifiche che prevedono **trasferimenti di superfici edificabili derivanti dal RUE** applicando quale meccanismo perequativo la realizzazione e cessione di verde pubblico (pari a 3 volte la SUL trasferita), criterio utilizzato dal POC per le schede di attuazione, mediante la creazione di apposite schede d'ambito, che saranno recepite dal RUE alla prima variante utile:

- modifica n. 16 – scheda di **RUE_SMN_13A – SMN_13B**; la modifica prevede la redistribuzione della SUL, delle dotazioni e delle opere compensative in carico alla scheda di RUE SMN_13, con la creazione di un adiacente scheda in cui viene dirottata parte della SUL residenziale prevista. Tale

1) La numerazione fa riferimento all'**ALLEGATO STRALCI CARTOGRAFICI**, fornito a seguito di richiesta di integrazioni, per consentire l'individuazione e l'analisi delle modifiche introdotte dalla variante al POC in parola.

scheda conteneva la previsione da PRG di area a parcheggio pubblico pari a mq 1.500 a servizio dell'abitato orientale della frazione di Santa Maria Nuova, carente dal punto di vista dei posti auto. è stata trasferita una quota di SUL residenziale per mq 150 nel terreno attualmente destinato ad A20 Ambito agricolo periurbano. Vengono create le schede RUE SMN 13A e RUE SMN 13B, la prima con SUL assegnata pari a mq 400 (+ 335 mq da trasferire), la seconda con SUL assegnata pari a mq 150, riproporzionando le dotazioni territoriali e la realizzazione e cessione di parcheggio pubblico, quale opera in carico. Il parcheggio pubblico non viene indicato in cartografia, ma quantificato come onere, lasciando la sua completa definizione al progetto esecutivo dell'intervento. Si prende atto che il Comune in sede di integrazioni ha comunicato il decaduto interesse da parte della proprietà alla scheda **SMN_13_B pertanto in sede di approvazione provvederà a stralciarla.**

- modifica n. 17 – scheda di **RUE_BERT_01 – RUE_BERT_06 – nuova POC_BERT_1:** Trasferimento di mq 240 di SUL dalla scheda RUE_BERT_06 nella porzione di terreno inedificabile della scheda RUE_BERT_01, sono state modificate le due schede RUE e creata una **nuova scheda POC_BERT_1.** Il trasferimento comporta un meccanismo compensativo per garantire la sostenibilità dell'intervento corrispondente alla cessione di area da destinare a verde pubblico, da realizzare o monetizzare, pari a 3 volte la superficie trasferita, applicando criteri perequativi stabiliti dal POC, in misura proporzionale alla valorizzazione immobiliare conseguente ai diritti edificatori assegnati.
- modifica n. 27 – **nuova scheda di POC_FT_1:** creata per trasferire la capacità edificatoria data da frustoli di ambito A10.2A e A10.2B in lotti fruibili con cessione di aree per opere pubbliche;
- modifica n. 25 – **nuova scheda di POC_SMN_3:** creata per trasferire nel lotto a destinazione agricola adiacente metà della SUL, trasformata in residenziale, derivante dalla demolizione del fabbricato artigianale incongruo contiguo all'ambito consolidato;
- modifica n. 26 - **nuova scheda POC_SMN_4:** creata per estendere a tutta la particella la destinazione A10.2 mantenendo la stessa capacità edificatoria iniziale, a discapito della precedente previsione di verde pubblico non ritenuta strategica;

Sono state poi apportate **riduzioni di dotazioni territoriali** programmate nel POC ed inserite nel piano particellare di esproprio, derivanti sia da richieste da parte dei privati, sia da scelte dell'Amministrazione, in quanto ritenute comunque non troppo incisive nel bilancio totale, non strategiche nella programmazione comunale, nonché non attuabili nell'arco temporale del primo POC:

- modifica n. 4 – **Panighina:** stralciata la previsione della strada pubblica da PSC precedentemente indicata come A24.1b “Area verde con previsione di viabilità” viene indicata nel POC come *Area A13 priva di capacità edificatoria*;
- modifica n. 5 – **Campo sportivo scuola Media:** Presso la scuola media di Bertinoro la previsione relativa all'ampliamento di progetto per scuola media/campo sportivo è stata eliminata, in quanto non sono previsti a Bilancio gli stanziamenti per tale previsione nel periodo di attuazione del primo POC. L'area viene ripristinata allo stato precedente in coerenza con il PSC vigente, come *ambito A12-5.*;
- modifica n. 8 – **Verde pubblico a Panighina:** l'area retrostante il nuovo comparto residenziale prospiciente via Del Poggio; destinata a “*spazi attrezzati a verde per il gioco, per la ricreazione, il tempo libero e le attività sportive di base*” viene stralciata, in quanto non sono previsti a Bilancio gli stanziamenti per tale previsione nel periodo di attuazione del primo POC. L'area è stata classificata come ambito A20 agricolo periurbano.
- modifica n. 9 – La previsione di **parcheggio pubblico** a Santa Maria Nuova relativa all'area distinta catastalmente al fg. 12 mappale 2057 è stata stralciata, in quanto non sono previsti a Bilancio gli stanziamenti per tale previsione nel periodo di attuazione del primo POC. L'area è stata ri-classificata come *ambito A20 agricolo periurbano.*
- modifica n. 10 – La previsione di **verde pubblico** adiacente all'area PEEP di **Collinello,**

destinata a *spazi attrezzati a verde per il gioco, per la ricreazione, il tempo libero e le attività sportive di base* è stata stralciata e classificata come *verde privato*, in quanto non è stato confermato l'interesse pubblico per la realizzazione di verde attrezzato in tale frazione.

- modifica n. 11 – La previsione di **verde pubblico** nell'area distinta catastalmente al fg. 63 mappali 561p, 77p, 557p, 84p, in località **Polenta** è stata stralciata e classificata a *verde privato*, è stata inoltre individuata puntualmente la tutela e valorizzazione del **cipresso del Carducci**;

Talune previsioni, per cui non è stata avviata la procedura espropriativa nel primo POC, sono state inserite nel piano particellare di esproprio :

- modifica n. 12 L'area **ex macello** in località Bertinoro destinata a *spazi attrezzati a verde per il gioco, per la ricreazione, il tempo libero e le attività sportive di base* è stata inserita nel piano particellare di esproprio, al fine di avviare la procedura espropriativa ed è stata contraddistinta come **“elemento di interesse culturale”**. L'area è infatti ritenuta da valorizzare per la presenza del lavatoio storico. Verrà però ridotta l'area da espropriare, anche per limitare i costi d'indennità per l'Amministrazione e la restante porzione verrà destinata a *verde privato*.
- modifica n. 13 – **Verde pubblico ad Ospedaletto**: L'area è stata inserita nel piano particellare di esproprio, in quanto ritenuta strategica per l'Amministrazione per dotare la frazione di Ospedaletto di spazi a verde pubblico attrezzato, di cui è carente;

Sono state inoltre apportate **correzioni cartografiche puntuali** e/aggiustamenti conseguenti a richieste d'ufficio o di privati:

- modifica n. 2 – Inserimento del **PUA in via Fonde**;
- modifica n. 3 – **Cimitero del Lago**, ripristino della corretta distinzione tra aree A24 esistenti e A24 di progetto;
- modifica n. 6 – **Capocolle**, in coerenza con il PSC sono state corrette le destinazioni di porzioni di area limitrofe all'ambito consolidato ad ambiti A10.1;
- modifica n. 7 – **Fratta Terme -FT BUSSOLA**, in coerenza con il RUE un'area destinata erroneamente di espansione residenziale è stata destinata a parcheggio;
- modifica n. 14 – **Fratta Terme -FT Parco Terme**, in coerenza con il RUE l'area destinata ad attrezzatura privata di interesse generale, precedentemente indicata come di progetto e stata indicata come esistente;
- modifica n. 15 – è stata inserita la **fascia di rispetto della ferrovia**;
- modifica n. 28 – **Fratta Terme**, arretramento dei lotti prospicienti via Trò Meldola con la creazione di una fascia di verde privato lungo strada che funge da cuscinetto;
- modifica n. 29 – **Polenta**, area precedentemente destinata a *“Attrezzature per istruzione, sanità, cultura, ecc”* modificata in *agricola* (provvederà poi il RUE ad assegnare la destinazione agricola).;
- modifica n. 30 – **Fratta Terme**, area precedentemente destinata ad *ambito A12-7* viene destinata a *parcheggio pertinenziale* di attività produttiva esistente.

3- MODIFICHE NORMATIVE:

E' stato inserito nelle NTA del POC il seguente **comma all'art. 2.6** *“Negli ambiti A13.3 a destinazione terziaria ricettiva è possibile realizzare pertinenze di servizio (piscina coperta, spogliatoi, servizi igienici, locali tecnici, zona benessere, ecc.) alle attività ricettive esistenti fino al 10% della SUL esistente, senza aumentare il numero di abitanti equivalenti. L'intervento è realizzabile mediante permesso di costruire diretto, semprechè detti ambiti siano immediatamente limitrofi agli ambiti consolidati e direttamente serviti dalla rete infrastrutturale esistente. Dovranno essere realizzate e cedute o monetizzate le dotazioni territoriali dovute”*.

È stato aggiornato l'**art. 1.3-Elaborati costitutivi del POC**, eliminato il comma 3 **art. 1.4**, aggiornato l'**art. 1.7-Rapporti col RUE**, eliminati gli **art. 2.4-Sistema insediativo storico – edifici declassati** nell'Appendice al censimento degli edifici in territorio rurale allegato al RUE, **art. 2.6-Prescrizioni per la**

predisposizione degli strumenti attuativi, art.2.13- Stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti – RIR, per rendere le NTA del POC rispondenti al RUE nel frattempo aggiornato con successive varianti.

4-DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA QUALITÀ URBANA

Le modifiche apportate riflettono lo sforzo dell'Amministrazione di coadiuvare i privati nel delicato periodo di crisi economica; grandi previsioni sono state quindi ridotte e articolate in più stralci funzionali, le trasformazioni ridimensionate, anche per favorire, seppur in maniera dilazionata nel tempo, la realizzazione degli obiettivi che il primo POC si è posto di realizzare mediante coinvolgimento del privato nella realizzazione anche di dotazioni pubbliche. Vengono altresì esposte le motivazioni di ricalibrazione e ridimensionamento in relazione alle scelte di attuazione nel primo POC di talune dotazioni pubbliche.

5- DIMENSIONAMENTO

Con la variante sono stati rimessi a residuo le seguenti quantità di SUL assegnata al primo POC:

- mq 200 di SUL residenziale da POC derivanti dallo stralcio della scheda PAN_1;
- mq 15 dalla modifica della scheda SPG_1;

inoltre sono stati ridotti i prelievi dagli ambiti di PSC:

- mq 1.198 di SUL residenziale da PSC per la scheda SMN_1
- mq 4.036 di SUL produttiva/terziaria per struttura socio-assistenziale;

è stato inoltre corretto il dimensionamento eliminando i mq 500 di SUL residenziale da PSC indicati in capo alla

scheda BERT_2 e spostando i 4.000 mq di terziario dalla disponibilità del PSC alla disponibilità del POC.

Tabella 1 -Verifica del dimensionamento

DIMENSIONAMENTO	SUL RES da PSC	SUL RES da POC	SUL PROD/TERZ da PSC	PROD/TERZ AGG da POC
TOTALE 1°POC variato	5.160,00	6.075,00	8.700,90	18.746,10
TOTALE MAX PSC	62.342,00	15.585,70	231.564,90	57.891,30
QUOTA PSC 1° POC	15.585,50	5.195,23	57.891,23	19.297,10
Residuo fino al 2° POC (2017)	10.425,50	-879,77	49.190,33	551,00
Residuo con compensazione tra PSC e POC	9.545,73	0,00	49.190,33	

6- DOTAZIONI TERRITORIALI

Infine la *Relazione* attesta con appositi conteggi riportati in forma tabellare, il rispetto della quantità di **dotazioni territoriali minime** ai sensi di legge e come definite nelle NTA del PSC, calcolate in rapporto agli Abitanti totali così calcolati: al 31.12.2011= 11.193 + Abitanti equivalenti del POC= 468, **Abitanti totali= 11.661.**

Pur riscontrando l'eliminazione, con la presente variante al POC, di numerose dotazioni pubbliche previste nel Primo Piano Operativo, motivate da decaduto interesse o dalla mancata disponibilità economica, il Servizio scrivente prende atto dei conteggi riportati in tabella e di quanto dichiarato dall'Amministrazione comunale in merito al soddisfacimento ai sensi di legge della quantità minima di dotazioni territoriali definite nel POC modificato.

VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

Vista altresì la VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE delle modifiche introdotte al POC, le cui analisi sono descritte nella *Relazione di ValSAT*, come di seguito sintetizzati:

LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI delle modifiche alle schede approvate:

- SCHEDA SPG_1, SCHEDA SMN_2B, SCHEDA SMN_1A, SCHEDA SMN_1B, per tali modifiche

non vengono individuati particolari impatti e prescrizioni

- **SCHEDA CAP_4 Prescrizioni:** *non dovranno essere creati nell'area a verde privato sistemi di terrazzamento, ovvero non può essere modificata la morfologia del terreno. Non dovranno essere realizzati recinzioni e muretti, eventuali delimitazioni potranno essere realizzate mediante l'utilizzo di alberi e arbusti. il progetto del verde dovrà essere preventivamente valutato dall'Ufficio Tecnico.,*
SCHEDA PAN_3 Prescrizioni: *in fase di presentazione del Permesso di costruire dovranno essere verificati gli accessi dalla via Emilia in sicurezza, mantenendo gli accessi attualmente utilizzati. Il verde pubblico da cedere dovrà essere localizzato in prossimità all'area da cedere come pista ciclabile e prevedere una siepe per una profondità di 1 mt, monetizzando la differenza. Dovrà essere prevista una tipologia di fabbricato semplice, coerente con quello della limitrofa scheda PAN_4, arretrato rispetto alla via Emilia, che caratterizzi l'ingresso dell'area produttiva – commerciale di Bertinoro lato Forlimpopoli.*

Nuove schede di attuazione: Si tratta di previsioni che non comportano aumento di SUL, ma trasferimenti di SUL già assegnata, con i relativi oneri di sostenibilità derivanti dai trasferimenti corrispondenti ad opere di interesse pubblico.

- POC_FT_1, POC_SMN_3, per tali interventi non vengono individuati particolari impatti e prescrizioni
- POC_BERT_1 **Prescrizioni:** *il verde privato di mitigazione deve essere localizzato verso valle. Dovranno essere piantumati alberi con altezza minima di ml 2,00.*
- POC_SMN_4 **Prescrizioni:** *il nuovo fabbricato residenziale deve essere realizzato con copertura a due falde con tipologia e stile coerente con i corpi di fabbrica limitrofi a Palazzo Cavalli.*

SINTESI e CONCLUSIONI VALSAT:

La variante non comporta modifiche sostanziali che incidono sul sistema sociale e ambientale. Essendo diminuita la SUL derivante da PSC assegnata, si avrà una diminuzione di alloggi e di abitanti insediabili rispetto a quanto prospettato in fase di approvazione del primo POC. In particolare gli abitanti insediabili residenziali diminuiscono di n. 15 unità, mentre gli abitanti insediabili terziari diminuiscono di 0,3 unità.

Rimangono pertanto sostanzialmente invariati il bilancio idrico, l'analisi delle emissioni in atmosfera, l'inquinamento acustico ed elettromagnetico, data la modesta entità delle modifiche. Le modifiche alle schede di POC e le nuove schede per il trasferimento di SUL complessivamente denotano un miglioramento del sistema paesaggistico. In riferimento al progetto infrastrutturale acquedottistico si evidenzia che il progetto, essendo interrato, non incide sul sistema paesaggistico e costituisce un rilevante miglioramento al sistema di approvvigionamento di pianura.

Atteso, in relazione alla procedura di valutazione ambientale, che:

- in adempimento a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 5, comma 6, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare:
 - **ARPA Sezione Provinciale di Forlì-Cesena;**
 - **Azienda USL di Forlì;**
- dagli enti succitati sono pervenuti i seguenti pareri:
 - Parere ARPA Sezione Provinciale di Forlì-Cesena e Azienda USL di Forlì, acquisito al prot. Prov. n. 93378 del 06/10/2014 contenente le osservazioni espresse nel parere PGFC 10369 del 06/10/2014 ai sensi della LR 18/82 di cui alla conferenza istruttoria del 02/10/2014 esprimendo *parere favorevole con prescrizioni;*
 - Azienda USL di Forlì U.O. Igiene pubblica sulla Valutazione di sostenibilità ambientale acquisito al prot. Prov. n. 95415 del 13/10/2014 in cui si reputa che *“la variante non debba essere assoggettata a VAS”*

- in adempimento a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 5, comma 7, lett. c) della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., che:
 - in data **23/02/2015** (prot. prov. n. 18127/2015) il Comune di Bertinoro ha trasmesso a questa Amministrazione provinciale le osservazioni pervenute in merito al Piano in oggetto di cui 6 (sei) pervenute nei termini e 13 (tredici) tardive;
 - le suddette osservazioni sono state tutte esaminate ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., tra le quali anche quella d'ufficio che opportunamente segnala numerosi refusi e correzioni da apportare alla cartografia ed agli elaborati adottati.

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale nazionale;

Visti i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dall'Assemblea legislativa con del. n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con del. C.R. n. 1338 del 28.01.1993 e n. 1551 del 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato con del. C.R. n. 1322 del 22.12.1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con del. n. 40 del 21.12.2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con del. G.R. n. 350 del 17.03.2003 e successiva Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con del. G.R. n. 1877 del 19.12.2011;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con del. C.P. n. 68886/146 del 14.09.2006 e successiva Variante integrativa approvata con del. C.P. n. 70346/146 del 19.07.2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con del. C.P. n. 71491/150 del 30.07.2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con del. C.P. n. 12509/22 del 19.02.2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con del. C.P. n. 84071/175 del 24.09.2007;

Dato atto inoltre che risultano sopravvenute:

- Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione C.P. n. 70346/146 del 19.07.2010;
- Variante specifica al PTCP, adottata ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., con delibera del Consiglio Provinciale n. 146884/183 del 19.12.2013.
- Proposta di piano regionale di gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 199 del d.lgs. n. 152 del 2006, adottata con delibera della Giunta Regionale n. 103 del 3.2.2014.
- Variante al Piano Infraregionale per le attività estrattive (P.I.A.E.) approvato con Delibera del C.P. n. 112576/103 del 19.12.2014;

Richiamati, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., i contenuti del POC;

Dato atto che questa Provincia ha esaminato il Piano in oggetto, formulando:

- le riserve ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. relativamente a quelle previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore (parte A);

- l'espressione in merito alla valutazione ambientale ai sensi dell'art. 5 della medesima L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. (parte B);
- il parere di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, parere che la Provincia deve rilasciare nell'ambito degli atti di assenso resi dalla stessa nel corso del procedimento di approvazione di tutti gli strumenti urbanistici comunali (parte C);

CONSIDERATO

A) RISERVE AI SENSI DELL'ART.34 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II

Alla luce dell'istruttoria dei contenuti esaminati relativi alla Variante adottata con delibera C.C. n.49/2014, si esprimono le seguenti riserve:

MODIFICHE NORMATIVE:

Articolo 1.7 - Rapporti con il RUE: L'articolo modificato prevede che: *“Gli ambiti consolidati A10 disciplinati da RUE mediante specifiche schede di attuazione denominate A10.3 e A10.4 di riarticolazione urbana vengono disciplinate rispettivamente dalle schede A10.3 e A10.4 modificate o confermate da POC fino al loro recepimento nel RUE. Per le schede A10.3, A10.4, A10.5, A13.3 e le schede di POC modificate e aggiunte con la presente variante si applica la definizione di SUL di cui al punto n. 17 dell'Allegato A di cui all'Atto di Coordinamento regionale approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 279 del 04/02/2010 e come specificato all'art. A.3.7 dell'Appendice Definizioni alle NTA del RUE come di seguito definita, cui far riferimento nelle relative schede.”*

A.1. Si esprimono dubbi sulla legittimità di quanto previsto in tale articolo rispetto alle modifiche che il POC opera sul RUE, in quanto tale ipotesi non pare contemplata e codificata nella LR 20/00 nella quale i due strumenti hanno specifiche competenze e distinte procedure di modifica, le quali non contemplano questa sorta di interscambio tra i due strumenti così come prospettato dalla norma in parola. Pertanto al fine di non creare difficoltà interpretative e di gestione della pianificazione comunale, con riferimento anche alla legittimità e alla salvaguardia delle previsioni, si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale stralci tale assunto.

A.2. Ravvisati numerosi procedimenti di variante in itinere, si richiama inoltre, la necessità che l'Amministrazione assicuri il pieno coordinamento e integrazione tecnica dei contenuti delle varianti, al fine di assicurare una univoca e certa disciplina di intervento, invitando altresì a ricondurre appropriatamente i diversi temi di pianificazione così come codificati dalla legge urbanistica regionale vigente all'interno del RUE o del POC, ponendo altresì particolare attenzione ad una restituzione cartografica uniforme e precisa.

Articolo 2.6 - Prescrizioni per la predisposizione degli strumenti attuativi nuovo comma 4

Viene inserito il nuovo comma 4 nel quale si prevede: *“Negli ambiti A13.3 a destinazione terziaria ricettiva è possibile realizzare pertinenze di servizio (piscina coperta, spogliatoi, servizi igienici, locali tecnici, zona benessere, ecc.) alle attività ricettive esistenti fino al 10% della SUL esistente, senza aumentare il numero di abitanti equivalenti. L'intervento è realizzabile mediante permesso di costruire diretto, semprechè detti ambiti siano immediatamente limitrofi agli ambiti consolidati e direttamente serviti dalla rete infrastrutturale esistente. Dovranno essere realizzate e cedute o monetizzate le dotazioni territoriali dovute”*

A.3. Si tratta di una norma che è specificatamente riferita ad ambiti A13.3 esistenti, pertanto non si ritiene pertinente alle competenze del POC, in quanto inerisce interventi

accessori da attuare con intervento diretto in ambiti consolidati. Richiamato quanto osservato al p.to precedente, si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale stralci il comma 4 dal POC per inserirlo più propriamente nel RUE.

MODIFICHE CARTOGRAFICHE

Modifica 4 - Panighina A13: La relazione descrive la modifica come segue: *“A seguito di richiesta da parte di Italfiere Srl (prot. com. n. 8739 del 06/06/012). si è provveduto ad eliminare la previsione di strada pubblica a Panighina relativamente al fg. 20 mappale 137 p, in quanto non più ritenuta strategica dall'Amministrazione. La porzione di particella è stata identificata come area a destinazione produttiva priva di capacità edificatoria.”* Si riscontra che la motivazione della modifica non è del tutto chiara, viene definita errore cartografico ma non pare classificabile come tale, in quanto si afferma di cambiare la destinazione d'uso dell'area da A24.1b *“Area verde con previsione di viabilità”*, mentre dallo stralcio del POC vigente non si evince tale destinazione, la quale risulta invece attribuita nel RUE. Oltre a tale incongruenza, si rileva altresì che trattasi dell'area in cui era previsto il collegamento stradale con il nuovo Ambito produttivo. Melatello derivante dal PSC e POC dell'adiacente Comune di Forlimpopoli; la modifica prospettata quindi va a precludere la realizzazione della previsione strategica di rango intercomunale. Dalla Relazione si evince infatti che l'Amministrazione non ritiene più tale collegamento strategico, senza però esplicitarne le motivazioni, pertanto poiché tale decisione interessa anche il territorio del Comune di Forlimpopoli si ritiene debba essere definita in accordo con l'Amministrazione limitrofa nelle sedi opportune.

- A.4. Riscontrato che la previsione/destinazione a cui si fa riferimento appartiene al RUE e non è definita nelle tavole P del POC, si ritiene la modifica non pertinente alla variante al POC in oggetto. Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si ritiene inoltre opportuno sottolineare, in relazione alla pianificazione territoriale, che vi sia la necessità di continuare a garantire nella strumentazione comunale la fattibilità del futuro collegamento stradale previsto con l'ambito produttivo Melatello, in coerenza con quanto definito, in accordo con il Comune di Bertinoro, nel PSC di Forlimpopoli.**

Modifica n. 5 – Campo sportivo scuola media: L'Amministrazione sceglie di stralciare dal POC tutta la previsione di ampliamento dell'area scolastica destinata a verde sportivo e dichiara di ripristinare l'area come ambito 12-5 del PSC. Dalla cartografia si riscontra che nel PSC l'area di pertinenza della scuola ha una superficie maggiore rispetto a quella riportata nel POC modificato.

- A.5. Posto che è in capo all'Amministrazione comunale la scelta di ridurre/eliminare nel POC la previsione attuativa dell'opera pubblica, si riscontra dalla cartografia che l'area riportata in variante non coincide con quella definita nel PSC, che pare essere maggiore in direzione ovest. Si chiede pertanto all'Amministrazione di verificare e correggere l'area per la dotazione scolastica in coerenza al PSC.**

Modifica 6 – Capocolle: Errore cartografico corretto per collimare con il PSC

- A.6. Poiché la correzione inerisce aree afferenti al territorio consolidato ed interne al TU, di competenza propria al RUE, è necessario che l'Amministrazione ridefinisca la correzione con apposita variante al RUE ai sensi dell'art. 33 LR 20/00.**

Modifica 7 - Ex PAC 17/18

Modifica 14 - Fratta Terme -FT Parco Terme:

- A.7. Posto che sulle suddette aree si riscontra una sovrapposizione di procedimenti ancora non conclusi che non consentono di capire l'effettivo stato delle previsioni urbanistiche vigenti e/o in salvaguardia, si ritiene necessario rinviare ogni**

determinazione in merito alle puntuali riserve afferenti alla variante n. 89/2014 successivamente adottata e che si reputa prevalente rispetto al presente procedimento; pertanto in questa sede si chiede di stralciare e ricondurre con ordine tutte le modifiche in sede di approvazione rispettivamente della variante n. 89/2014 ovvero della n.90/2014.

Modifica 9 - S.Maria Nuova: La modifica prevede lo stralcio di un'area destinata a parcheggio pubblico posta in ambito consolidato definito dal PSC e destina la superficie ad *ambito agricolo periurbano A20*.

A.8. Posto che a seguito di opportune valutazioni e motivazioni, è facoltà dell'Amministrazione comunale la scelta di stralciare dal POC le previsioni di dotazione pubblica ritenute non più strategiche, si esprime riserva rispetto ai due seguenti ordini tematici:

il primo evidenzia che, ai sensi dell'art. 28 comma 2 lett. e), la classificazione del territorio comunale in urbanizzato, urbanizzabile e rurale è materia di competenza del PSC; il secondo riscontra che l'area si trova in ambito consolidato e completamente interclusa tra nuovi ambiti di espansione, ragion per cui la destinazione agricola assegnata non parrebbe comunque congrua con la destinazione territoriale prospettata dalla pianificazione strutturale. Ne consegue che la modifica in parola in relazione ai due aspetti sopra evidenziati, debba avvenire all'interno di un procedimento di variante al PSC in rapporto ad una porzione più ampia di territorio, anche eventualmente riconsiderando gli ambiti di nuova previsione adiacenti (A13T9, A12-2, CA-3A). Si chiede pertanto di ricondurre ai criteri sopra espressi la destinazione assegnata all'area.

Modifica 16 - Scheda RUE SMN_13a e 13b: Si tratta di una scheda RUE che viene ampliata e poi suddivisa la medesima SUL assegnata. Il Comune ritiene di inserirla nel POC in quanto concerne la modifica di un'opera pubblica prevista (parcheggio). Nell'assetto della nuova scheda risulta però del tutto eliminata la localizzazione del parcheggio pubblico ed altresì si legge: *"Interventi alternativi relativi a opere pubbliche potranno essere valutati dall'U.T. su indirizzo della Giunta Comunale"*. Si osserva pertanto che se il parcheggio pubblico costituiva il presupposto all'origine della scheda di POC per *"ricucitura funzionale"* ai sensi dell'art.3.3 del PSC a cui era riconosciuta nuova capacità edificatoria in ragione della necessità di reperire specifiche dotazioni pubbliche nell'area (e infatti il parcheggio figurava nelle opere pubbliche del POC), la modifica così come sopra definita, si configura ora solo in ragione di un introito economico anche eventualmente da destinare ad altre opere, assunto questo che è in contrasto con la logica di pianificazione e sostenibilità dell'area stessa, dovendo contribuire fattivamente al miglioramento della qualità urbana dell'edificato in cui si inserisce.

A.9. Si ritiene che l'opera pubblica individuata debba essere compiutamente localizzata nel POC in sede di approvazione della presente variante, ovvero che la previsione, come prospettata, possa essere pienamente confermata solo con una variazione dello strumento che l'ha definita cioè il RUE. Si prende inoltre atto della comunicazione di decaduto interesse da parte della proprietà alla previsione RUE SMN_13b, su cui si nutrivano riserve rispetto alla mancata individuazione di un accesso. Constatato pertanto il previsto stralcio della scheda 13b in sede di approvazione, si invita l'Amministrazione comunale, anche in ragione delle mutate condizioni, a riconsiderare la previsione nel RUE alla luce della nuova situazione.

Modifica 18 - Scheda RUE FT 03: Viene stralciata su richiesta dei proprietari la previsione.

Come noto, la pianificazione ai sensi della LR 20/00 si compone di tre distinti strumenti, i quali per

il loro ambito di disciplina vengono approvati con specifiche ed autonome procedure. Si riscontra altresì che la variante in parola presenta un considerevole numero di casi in cui si sovrappongono contenuti di POC con contenuti di RUE, come nel caso della modifica in esame così come la precedente. Pur comprendendo la difficoltà talvolta ad individuare l'attribuzione di un tema ad uno strumento piuttosto che ad un altro, si evidenzia la necessità di portare a coerenza le tematiche proposte rispetto agli strumenti.

A.10. Ravvisato che risultano oggi in itinere contemporaneamente alcuni procedimenti di variante al RUE e al POC in capo al Comune di Bertinoro, si coglie occasione per richiamare e segnalare, al fine di non creare difficoltà di lettura e di gestione della pianificazione comunale, anche in riferimento alla salvaguardia, la necessità di ricondurre i temi di pianificazione agli strumenti appropriati, così come definiti dalla legge urbanistica regionale.

Con particolare riferimento alla modifica in esame si evidenzia pertanto, che non è corretto all'interno della presente variante al POC ai sensi dell'art.34, stralciare la previsione della scheda RUE FT 03, operazione che costituisce modifica propria al RUE; pertanto pur riconoscendo legittima la richiesta, è necessario che l'Amministrazione conformi la modifica in apposita variante al RUE definita ai sensi dell'art. 33 LR 20/00.

Modifica 19 – PAC 11:

A.11. In relazione alle modifiche in riduzione del verde pubblico riferite al PUA in oggetto, si indica all'A.C. la necessità di verificare anche una conseguente ricalibrazione delle superfici relative alle dimensioni urbanistiche del comparto, ai fini della sostenibilità dell'intervento nel suo complesso; si chiede pertanto al Comune di procedere in tal senso, nelle more di approvazione della presente variante.

Modifica 25 - Nuova scheda POC SMN 3: In linea di principio va sottolineato che il trasferimento di superficie derivante da demolizione di fabbricato incongruo, non dovrebbe andare ad interessare la trasformazione di un'area agricola, seppur adiacente all'ambito urbanizzato; tale operazione non può infatti considerarsi corretta nella gestione del territorio e soprattutto risulta non coerente rispetto alla prioritaria necessità di tutela e riduzione del consumo di suolo agricolo. Ne consegue pertanto che l'edificabilità residua andrebbe propriamente collocata in ambiti già individuati dal PSC per la nuova espansione.

A.12. Per quanto sopra argomentato, pur trattandosi di un piccolo intervento, si esprimono perplessità sull'affermazione di principio che trasferisce una superficie "incongrua" su suolo agricolo, senza che l'area si configuri come ricucitura funzionale. Si chiede pertanto l'A.C. di stralciare la previsione, riconsiderandone una collocazione in ambito vocato al nuovo insediamento.

Modifica 26 - Nuova scheda POC SMN 4: La modifica in riduzione della dotazione pubblica a favore di un consistente ampliamento della superficie fondiaria privata, non pare opportunamente motivata in quanto elimina un'area a verde pubblico a servizio dell'abitato che risulta importante mantenere, anche in considerazione che nel Piano si riscontra indicata come esistente.

A.13. Si esprimono pertanto forti perplessità sulla scelta di ridurre la dotazione a verde pubblico prevista, in relazione allo stato di fatto dell'area e si invita l'A.C. a riconsiderare la modifica in ragione della sostenibilità e della qualità urbana dell'ambito territoriale.

Modifica 27 - Nuova scheda POC FT 1:

A.14. Valutate positivamente le finalità dell'intervento di innalzamento delle dotazioni

pubbliche a parcheggio della zona limitrofa alle Terme, si esprime un parere parzialmente positivo in relazione al disegno della scheda di assetto, ritenendo non corretta la posizione del nuovo lotto isolato ubicato più a nord, in quanto modifica/interrompe in modo incongruo la linea dell'edificato e non ha caratteri di ricucitura. Si chiede di modificare la previsione eliminando il lotto suddetto, conformando ai criteri evidenziati l'assetto della previsione.

Modifica 17 - Scheda POC BERT 1: La modifica proposta trasferisce parte della capacità edificatoria relativa alla scheda di RUE BERT_01 e pertanto afferente al territorio consolidato, in una porzione di terreno definito correttamente nelle schede RUE *“zona agricola inedificabile”* esterna al territorio urbanizzato (TU), configurando una nuova previsione denominata POC BERT_1.

A.15. Ritenute non condivisibili le motivazioni addotte rispetto alla traslazione del limite edificabile determinata dalla scheda POC BERT_02, dalla cartografia si riscontra chiaramente che la previsione non costituisce una ricucitura funzionale in quanto trasla impropriamente il disegno del limite edificato. Richiamato inoltre quanto già argomentato in merito alla scheda RUE 13 A, si nota che anche la scheda in parola prevede un generico contributo per opere pubbliche senza che sia individuata la natura e l'ubicazione della dotazione e che quindi avvalori la previsione nelle finalità definite ai sensi dell'art. 3.3, comma 2 del PSC. Si chiede pertanto di stralciare la previsione.

Modifica 29 - Fraz. POLENTA: Viene stralciata la previsione di area per *“Attrezzature per istruzione, cultura, sanità, ecc”*, il Comune afferma che provvederà poi il RUE ad assegnare la destinazione agricola.

A.16. Pur riscontrando che la dotazione era indicata come esistente e che nella rappresentazione dello stato modificato non è stata modificata la colorazione della particella descritta (foglio 68 part. 295) ma parte della particella adiacente identificata al foglio 68 part. 296, si prende comunque atto della modifica, non incidendo il refuso nella sostanza della previsione, ma si invita l'Amministrazione a verificare e correggere gli elaborati in sede di approvazione.

Modifica 31 - Fratta Terme: Si tratta di una modifica di destinazione di aree poste in territorio consolidato, da ambito A10.2A a verde privato, la quale risulta pertanto del tutto afferente al RUE.

A.17. Si richiama quanto già espresso in merito alle modifiche nn. 16,18, 4, ecc... evidenziando che non si ritiene formalmente corretto all'interno della presente variante al POC definita ai sensi dell'art.34, conformare modifiche che costituiscono varianti proprie al RUE; pertanto pur riconoscendo legittima la richiesta, è necessario che l'Amministrazione operi la ridefinizione con apposita variante al RUE ai sensi dell'art. 33 LR 20/00.

B) VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.

In relazione alla VAS-ValSAT della variante al POC in oggetto, tenuto conto delle prescrizioni contenute nello documento di Valsat così come dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e demandando all'Amministrazione comunale il **recepimento delle specifiche condizioni stabilite nelle suddette documentazioni in ordine agli aspetti ambientali e sanitari**, richiamando altresì le condizioni definite sotto il profilo urbanistico alla Sezione A del presente atto deliberativo, si esprime sulla valutazione di sostenibilità della presente variante al POC **parere favorevole alle seguenti ulteriori condizioni:**

B.1. Modifica n. 2 – Inserimento del PUA in via Fonde:

L'area si inserisce in un Ambito A13 individuato dal PSC di dimensioni molto più ampie rispetto all'area posta in attuazione, sarà pertanto necessario in sede di progettazione attuativa dimostrare con uno schema di massima generale dell'intero comparto, la coerenza della maglia infrastrutturale, viaria e delle dotazioni pubbliche, nonché delle principali mitigazioni in relazione agli edifici esistenti, al fine di assicurare che la porzione attuata non condizioni negativamente gli assetti futuri dell'intero comparto produttivo in relazione al sistema territoriale complessivo.

B.2. Modifiche n. 17-POC BERT 1, n.25-POC SMN 3, n.27- POC FT 1:

Richiamato quanto già espresso sotto il profilo urbanistico, si reputa che anche rispetto alla matrice ambientale l'inserimento di tali previsioni, caratterizzate da una collocazione nel territorio non in linea con un disegno complessivo coerente dell'abitato, nonché andando talvolta a consumare nuovo suolo agricolo, non siano del tutto assentibili anche in relazione alla sostenibilità, si riscontra pertanto la necessità di verificare puntualmente la capacità dell'infrastrutturazione tecnologica e delle dotazioni in relazione al carico urbanistico già presente nell'ambito territoriale in cui si inseriscono.

B.3. Modifica n. 23-POC SMN 1

Si concorda con quanto rilevato da Arpa-Ausl nella Conferenza del 02/10/2014, in merito alla necessità in fase attuativa di condurre specifiche valutazioni specifiche in relazione agli impatti in particolare della struttura commerciale prevista, sia sotto il profilo acustico ma in special modo del traffico indotto rispetto alla viabilità esistente e le infrastrutture tecnologiche necessarie alla piena sostenibilità dell'intervento.

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e s.m.i..

C) INQUADRAMENTO GEOLOGICO E PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008

La presente variante include, tra le modifiche proposte, tre ambiti in cui si è ravvisata una variazione della destinazione d'uso dei suoli, rispetto allo strumento urbanistico vigente, tale da rendere necessaria una puntuale caratterizzazione dal punto di vista geologico, geomorfologico ed idrogeologico, nonché una prima individuazione dei parametri geotecnici e sismici dei terreni, al fine di definire l'idoneità delle aree all'edificazione. Si tratta delle schede **POC FT_1, BERT_1 e RUE SMN_13**.

Preso atto della volontà dell'Amministrazione comunale di stralciare la previsione relativa alla scheda **RUE_SMN_13**, per le rimanenti 2 aree è stata redatta una relazione geologica.

L'area **POC FT_1** è collocata in ambito collinare, ad una quota di circa 50 m.s.l.m., a cavallo del passaggio tra le alluvioni terrazzate di fondovalle e le prime alture, caratterizzate dalla presenza della formazione pliocenica delle Argille Azzurre. La prova CPT effettuata sembra indicare la presenza del substrato inalterato a circa 8 metri di profondità nella parte alta del comparto. I gradienti sono ridotti e non sono segnalati dissesti, nè altri rischi di carattere idrogeologico.

POC_BERT_1 è localizzata in collina, alla periferia Nord – Est del centro abitato di Bertinoro, ad una quota di circa 150 m.s.l.m. L'area è interessata dalla presenza di una coltre di detrito eluvio –

colluviale, in copertura del substrato costituito dalla Formazione a Colombacci, ed è posta immediatamente a monte della grande frana denominata Bellavista, pur senza esserne direttamente coinvolta, ma rientrando nella stessa UIE classificata a rischio idrogeologico **“molto elevato” R4**. Le prove geotecniche, effettuate in area contigua, mostrano la presenza di una copertura, dello spessore di circa 6 - 8 metri. Al di sopra della copertura detritica, è stato realizzato un accumulo di materiale eterogeneo derivante dalle vicine edificazioni e di cui non è nota la natura. **Vista la presenza di questi accumuli antropici, considerata soprattutto la particolare localizzazione dell'area, in ambito storicamente fragile dal punto di vista geomorfologico e del dissesto, si consiglia l'utilizzo di fondazioni profonde, attestate nel substrato inalterato, come anche indicato nella relazione geologica. Dovrà inoltre essere realizzata e tenuta efficiente una rete di raccolta delle acque piovane che eviti l'infiltrazione di acqua nel sottosuolo, compromettendo la stabilità del dissesto sottostante.**

C.1. Il Servizio scrivente, viste le relazione geologiche a firma del Dott. Geol. Piero Feralli, esprime parere favorevole nei confronti della Variante in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la seguente prescrizione:

- Dovrà essere realizzata e tenuta efficiente una rete di raccolta delle acque piovane che eviti l'infiltrazione di acqua nel sottosuolo, compromettendo la stabilità del dissesto sottostante. Inoltre, in fase esecutiva, si consiglia l'utilizzo di fondazioni profonde, attestate nel substrato inalterato.**

Richiamate le premesse narrative;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

RICHIAMATO, altresì, l' art. 21-quater della L. n. 241/90;

DATO ATTO che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e per analogia a quanto previsto dalle vigenti disposizioni legislative, statutarie e regolamentari in merito alle proposte di deliberazione, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dalla P.O. del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Bilancio, Finanze e Provveditorato in merito alla regolarità contabile;

DECRETA

- 1. Di esprimere, in relazione alla variante al POC del Comune di BERTINORO. Denominata *“Terza variante al primo POC - Piano Operativo Comunale, per la localizzazione di opere pubbliche e modifiche agli accordi art.18 LR 20/2000”* adottata dal**

Consiglio comunale con deliberazione n.49 del 25.06.2014, ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i., le riserve contenute ed illustrate nella parte narrativa del presente atto ai punti da A.1 ad A.17.

- 2. Di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., valutazione ambientale positiva alle condizioni illustrate nella parte narrativa di cui ai punti B.1 e B.3.**
- 3. Di esprimere, parere favorevole nei confronti della Variante in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la prescrizione riportata al punto C.1 del presente atto.**
- 4. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena al Comune di Bertinoro per l'assunzione delle decisioni in merito alle riserve sopra formulate.**

Il presente decreto deliberativo, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Decreto prot. n. 37905 del 21/04/15)

Pareri ex art. 6-bis della L. 241/1990

| La sottoscritta Simona Savini – Responsabile della P.O. Pianificazione Territoriale dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

| La sottoscritta Elisabetta Fabbri Travolta - Responsabile del Procedimento dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

Pareri dei Responsabili dei Servizi, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e per analogia a quanto previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

| Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Lì, 20.04.2015

IL DIRIGENTE
TITOLARE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA

Simona Savini

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 21/4/15

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

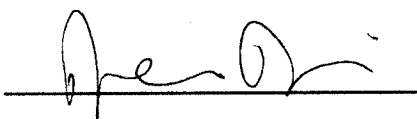
| Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

| Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

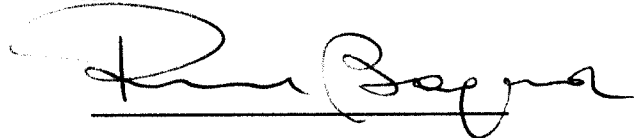
Lì,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE





PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente decreto viene pubblicato all'Albo on line di questa Provincia
dal 27 APR. 2015 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE



CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si certifica che il presente decreto è immediatamente eseguibile ed efficace dalla sua
adozione.

IL SEGRETARIO GENERALE



